

Inquadrando il QR Code qui a destra col tuo cellulare potrai ascoltare notizie, musica e aggiornamenti meteo su RadioRomaMobilità.



Giubileo, a piazza del Popolo sabato pomeriggio si celebrerà quello delle Forze di Polizia: piano viabilità già da venerdì

Nel primo mese dell'anno oltre 1 milione di pellegrini sono passati per la Porta Santa. Il dato è emerso ieri, durante la commissione congiunta Turismo e Giubileo.

A proposito di eventi giubilari, **sabato** nel pomeriggio in Centro a **piazza del Popolo** è in programma "Il Giubileo delle Forze Armate, di Polizia e di Sicurezza".

Previste circa 10mila persone e la partecipazione di rappresentanti del Governo.

Viabilità. Divieti di sosta, già da venerdì, in: viale Gabriele D'Annunzio, piazza del Popolo, via Ferdinando di Savoia (tra via Maria Adelaide e piazza del Popolo), via Principessa Clotilde, via Maria Cristina (tra via Maria Adelaide e via Principessa Clotilde), via di Ripetta (tra piazza del Popolo e via Brunetti), via del Corso (tra piazza del Popolo e via Brunetti), via del Babuino (tra via della Fontanella e piazza del Popolo). Ancora viabilità, dalle 14 di sabato divieto di sosta in viale Giulio Cesare, da via Silla a via Marcantonio Colonna. **Aggiornamenti** in tempo reale sulla manifestazione saranno disponibili sul sito internet romamobilità.it e sul canale X di Roma Servizi per la Mobilità. Sempre a proposito di eventi giubilari, dal 15 al 18 febbraio ci sarà il **Giubileo degli Artisti**. Numericamente importante sarà poi, l'8 e 9 marzo, il **Giubileo del Volontariato**. Decine le migliaia di pellegrini attese, poi, per il **Giubileo dei Malati e della Sanità** il 5 e 6 aprile.

DALLA CITTA' METROPOLITANA/1

Su via Laurentina sono stati attivati cinque rilevatori di velocità

In via Laurentina, oltre i confini del Raccordo Anulare, dal 25 gennaio sono attivi, 24 ore su 24, cinque rilevatori di velocità. L'attivazione è arrivata dopo la fase di sperimentazione che era stata avviata lo scorso dicembre, "a tutela di residenti e pedoni", come rende noto Manuela Chioccia, Consigliera delegata alla via-

bilità della Città Metropolitana di Roma.

I cinque rilevatori sono attivi all'altezza dei tratti di strada ai km 14+845, 15+231, 16+657, 17+114 e 17+99 "che corrispondono al territorio dei comprensori di Schizzanello, Colle dei Pini, Montemiglio, Strampelli e Selvotta". **Il limite di velocità** è di 50 chilometri orari.

DALLA CITTA' METROPOLITANA/2

Ostiense, ok anche ai mezzi pesanti sui ponti al km 13,300

Dopo le indagini e le verifiche strutturali svolte da Anas sul consolidamento dei ponti al km 13+300 "è stata emanata una nuova ordinanza che permette il transito ai mezzi sopra le 3,5 tonnellate. **Le limitazioni al transito rimangono per i mezzi superiori alle 26 tonnellate** che possono usufruire di una viabilità alternativa: provenienza GRA

e Roma centro in direzione Ostia, via Cristoforo Colombo/via di Mezzocammino; provenienza Ostia con direzione Roma centro/GRA percorrenza via Ostiense, km15+100 uscita via Fiumalbo direzione via Cristoforo Colombo". Così in una nota sempre Manuela Chioccia, Consigliera delegata alla viabilità della Città Metropolitana di Roma.

NORME CHE CAMBIANO

Scioperi, dal Garante nuove regole per il comparto ferroviario

La Commissione di Garanzia sugli scioperi ha introdotto nuove regole nel comparto ferroviario. In particolare, in caso di agitazione viene previsto un sistema di fasce di garanzia **anche nei festivi** e un rinforzo dei servizi minimi garantiti per la media e lunga percorrenza.

Le modifiche, sono state ritenute necessarie

per un "equilibrio tra diritto di sciopero e diritto alla mobilità. Non è apparso più rispondente ai tempi un assetto in cui non era garantita alcuna tutela ai viaggiatori del trasporto regionale nei giorni festivi e in cui operava, per la media e lunga percorrenza un livello di tutela inferiore rispetto a quello assicurato per le linee regionali nei giorni feriali".

SOSTA

IFO di Mostacciano, presentato il progetto per 300 posti auto in più

È stato presentato il progetto del nuovo parcheggio da 300 posti per l'IFO (Istituti Fisioterapici Ospitalieri) di Mostacciano.

Una soluzione ai problemi di posti auto per lavoratori e pazienti della struttura sanitaria. Il piano è stato illustrato dalla presidente del IX Municipio Titti Di Salvo alla presenza del sindaco Roberto Gualtieri, del presidente della Regione Lazio Francesco Rocca e del commissario dell'IFO Livio De Angelis.

Nel bilancio capitolino è stato stanziato 1 milione per l'opera, che porterà da 900 a 1.200 i posti disponibili e diventeranno tutti **pubblici e gratuiti**. Contestualmente sarà realizzata anche **un'area verde** con attrezzi sportivi e ludici al servizio dei cittadini e dei pazienti.

I lavori partiranno nel corso del 2025 e il Municipio ha l'obiettivo di chiudere i cantieri entro l'anno. L'IFO ha 4.600 accessi giornalieri tra dipendenti, ditte e soprattutto pazienti che sono 3.200 al giorno. **Il fabbisogno nell'ora di punta è di 1.145 stalli**, al momento sono solo 901. I vigili hanno verificato che ogni giorno ci sono circa 250 auto in divieto di sosta. I 300 nuovi posti dovrebbero coprire il

fabbisogno. Inoltre l'altra area di parcheggio a via Fermo Ognibene sarà pavimentata con asfalto drenante. "L'IFO di Mostacciano è un presidio importantissimo la cui funzione ci è molto chiara. Uno dei paradossi di questa città è che ci sono questioni apparentemente semplici che restano irrisolte - ha sottolineato il sindaco Roberto Gualtieri -. Ora colmiamo questo gap facendo parcheggi a norma con materiali drenanti e poi l'area giochi, così da riportare qualità urbana e funzionalità nell'area del presidio ospedaliero. Abbiamo fortemente voluto che fossero parcheggi pubblici e gratuiti e speriamo di venire presto per l'inaugurazione".



Vuoi conoscere le ultime notizie sulla mobilità a Roma? Inquadra col cellulare il QR Code qui a destra e sarai sul sito romamobilita.it



I DATI DI ROMA MOBILITÀ

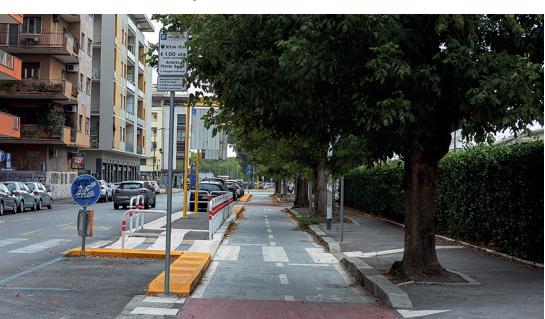
Piste ciclabili, è quella di via Nomentana la più utilizzata Segue la Cornelia-Trionfale-Giustiniana. Cresce il bike sharing

Oltre 120mila nel 2023 (ultimi dati aggregati ad oggi disponibili). Sono i passaggi registrati dal sistema Contabici - monitorato da Roma Servizi per la Mobilità - sulla pista ciclabile della Nomentana, che si conferma leader dei percorsi riservati ai ciclisti. Una frequentazione che non si riduce alla biclettata del fine settimana ma coinvolge anche i giorni feriali. Nel 2023, la ciclabile Nomentana in direzione di Porta Pia ha registrato 123mila passaggi, molto più dei 2.400 della "cenerentola" dell'anno, la ciclabile di Battistini in direzione Boccea. I mesi con il maggior traffico, in tutti i nove tratti di ciclabili monitorati nel 2023 dal Contabici, risultano maggio e giugno: 75mila nel primo mese, 76.800 a giugno. Ma l'estate non registra valori assoluti di maggior flusso: ad agosto

2023 i passaggi sono scesi a 22.200. Anche dicembre è classificato come uno dei mesi con minor flusso con 31.900 passaggi. Sul podio delle piste ciclabili con il maggior numero di transiti, subito dopo la Nomentana risulta il percorso Cornelia-Trionfale-Giustiniana, stando almeno al numero di 68mila passaggi su largo Trionfale in direzione Tevere e 63mila in direzione piazzale degli Eroi. E il bike sharing? Tra maggio e settembre 2023, i noleggi - sempre sulla base dei dati elaborati da Roma Servizi per la Mobilità - sono stati in media 165.577. Nello stesso periodo del 2024 sono stati 200.956, mentre nel periodo tra ottobre 2023 e aprile 2024 il numero dei noleggi è stato pari a 166.674. Prendendo in esame i giorni della settimana con il maggior numero dei noleggi, in un arco

di tempo compreso tra ottobre 2022 e settembre 2024, forse a sorpresa emerge un utilizzo prevalente nei feriali. Sempre secondo i dati elaborati da Rsm, se l'analisi si focalizza sul territorio emerge che il maggior numero di noleggi del bike sharing è nel I e nel II Municipio seguiti dal VII Municipio.

Il totale dei noleggi di veicoli bike sharing per il periodo 2023/2024 è stato pari a 1.837.402.



ciclette?

“È vietato trasportare altre persone sul velocipede a meno che lo stesso non sia appositamente costruito e attrezzato. È consentito tuttavia al conducente maggiorenne il trasporto di un bambino fino a otto anni di età, opportunamente assicurato con le attrezature, di cui all’articolo 68, comma 5. Infatti esistono tantissime biciclette per il trasporto dei bambini o di altre persone, dalle long tail alle cargo bike”.

La distrazione è tra le prime cause degli incidenti.

“Non bisogna mai distrarsi, quando possibile è utile guardare anche dentro l’abitacolo della macchina che si incrocia stabilendo un contatto visivo, per capire se la persona che abbiamo di fronte ci ha visto. Spesso chi guida è distratto, dal cellulare o sta guardando da un’altra parte. Mai pedalare con le cuffie però. Anche sentire i rumori della strada aiuta”.

Spesso, soprattutto a Roma, vediamo ciclisti che per i motivi più vari pedalano sui marciapiedi. È consentito?

“Non è consentito pedalare sul marciapiede ma se non ci sono pedoni e ci fa sentire più sicuri, spesso è preferibile fare un tratto di strada sul marciapiede piuttosto che sulla carreggiata, se le condizioni della strada sono troppo pericolose. Un esempio pratico, il marciapiede di via Cilicia. Capita che qualche volta ci trovi un pedone e allora scendo e spingo la bici per il tempo necessario. Via Cilicia è una delle autostrade urbane dove le persone in auto raggiungono velocità sostenute ben oltre i limiti. Molto più sicuro stare sul marciapiede oltre il guardrail”.

Perché pedalare in gruppo è più sicuro?

“Pedalare in gruppo rende più visibili, ma è vietato dal Codice. In città si può pedalare al massimo in due, oppure come avviene nei percorsi Bike to school, ci si organizza fra genitori e si pedala in gruppo per uno o due chilometri per portare i bambini e le bambine a scuola, una volta al mese. Ma quella è un’altra storia”.

L'INTERVISTA

Salvaiciclisti: “Vogliamo essere visti”

Roma fa sempre più spazio alle due ruote ecologiche. Lo ha di recente confermato l'assessore alla Mobilità Eugenio Patanè, parlando di un 2025 all'insegna della realizzazione di nuove piste ciclabili per un totale di oltre 90 chilometri. La bicicletta a Roma, da tempo, è diventata un mezzo di trasporto quotidiano casa-lavoro e casa-scuola, come conferma anche il Contabici sulla Nomentana.

E nonostante i dati, la bicicletta “viene ancora considerata dai più come mezzo per fare sport o per scampagnate domenicali - spiega Alessandra Grasso, attivista dell'Associazione Salvaiciclisti - e chi si sposta in bici o a piedi resta tra gli utenti più vulnerabili della strada”.

Quali sono le principali regole di tutela e di auto-tutela in città e sulle strade extraurbane?

“Il Codice della Strada è il nostro riferimento normativo - spiega Grasso - poiché la bicicletta è un veicolo a tutti gli effetti, come ribadisce la Legge quadro che la equipara ad ogni altro mezzo di trasporto. Tuttavia la bici è la

“cenerentola” della mobilità e chi la sceglie per spostarsi spesso è costretto ad assumere comportamenti al limite della norma semplicemente per salvarsi la vita. E non è neanche sufficiente, come dimostrano i dati e quello che è successo di recente a Sara Piffer, una ragazza di 19 anni travolta qualche giorno fa in Trentino da un'auto mentre si allenava”.

Quali sono le modalità di guida più sicure?

“Per poter tornare a casa dai propri cari sani e salvi a volte le persone in bici devono assumere comportamenti al limite del Codice. Ad esempio nelle strade senza ciclabile o bike lane, il codice prescrive di stare a destra della carreggiata (articolo 143). Ma forse è meglio prendersi un colpo di clacson e lo spazio per essere più visibili piuttosto che rischiare di prendersi sportellate che potrebbero far cadere. Il lato destro della carreggiata inoltre è spesso occupata da auto in sosta vietata “in doppia fila” obbligando le persone in bici a continuare cambi di traiettoria e a continuare rischi”.

E il tema visibilità?

“È un altro dei problemi principali e non dipende dalle luci o dall’abbigliamento. Semplicemente le persone in bici non vengono viste. È la frase più frequente: “Scusa non ti ho visto”. Per questo in città meglio stare a destra ma non troppo o avanzare in due per essere più visibili e costringere chi vuole superare a mettere la freccia e spostarsi invece di tirare dritto facendo spesso il pelo a velocità sostenuta, provocando anche lo spostamento d’aria. Chi sorpassa una persona in bici dovrebbe considerare che l’equilibrio di chi sta pedalando è basato sulla larghezza di circa 7 cm, fargli il pelo è come attentare alla sua vita”.

Casco obbligatorio?

“No, il casco non è obbligatorio, piuttosto è necessario responsabilizzare chi guida sulla strada, c’è vita oltre l’abitacolo”.

Esiste una norma per i bambini trasportati a bordo delle bi-

